

Al Parlamento di Strasburgo dibattito sugli squilibri

LE REGIONI E L'EUROPA

L'intervento di Scoccimarro - Voto contrario a un indirizzo destinato ad approfondire i ritardi storici del Mezzogiorno e della agricoltura - L'esperienza italiana può imporre un cambiamento

Nell'ultima sessione del Parlamento europeo è stata posta in discussione la questione dell'avvio di una politica di sviluppo regionale, cioè di una politica il cui obiettivo dovrebbe consistere nell'eliminazione degli squilibri economici e sociali esistenti tra i vari Paesi componenti la Comunità europea e all'interno dello stesso Paese. Il compagno Mauro Scoccimarro ha partecipato ed è intervenuto nella discussione a nome del nostro partito.

Come si è svolto il dibattito? Quali le sue conclusioni? L'opinione di Scoccimarro e che si sia solo all'inizio di un discorso che dovrà andare ben oltre, se si vuole effettivamente affrontare il problema degli squilibri. Basta considerare che nella risoluzione approvata (con il voto contrario dei comunisti italiani) i soli comunisti presenti nel Parlamento europeo si è posta soltanto la questione tecnica dei mezzi di azione e degli strumenti di intervento della Comunità (abboni di interessi, garanzie per prestiti ecc.), sollecitando a tale scopo l'esecutivo della CEE a presentare un programma organico e dei piani di sviluppo, a costituire un comitato permanente, a creare un fondo europeo di sviluppo ecc.

Potrebbe sembrare una impostazione estremamente concreta, ed è invece tutto il contrario, come il compagno Scoccimarro ha dimostrato nel suo intervento. Poiché si è evitata in tal modo la questione essenziale, e cioè quella del giusto indirizzo generale che una politica tendente ad eliminare gli squilibri regionali dovrebbe seguire. Solo i comunisti hanno posto tale questione, ritenendo che la politica di sviluppo (con il voto contrario dei comunisti italiani) è stata una politica per le aree depresse del Centro-Nord.

E i deputati italiani degli altri partiti, come si sono comportati? Hanno votato tutti a favore della risoluzione, guardandosi bene dal recare quel rilevante contributo che sulla questione degli squilibri noi italiani potremmo fornire agli altri membri della Comunità. Un deputato d.c. è arrivato al punto di negare il fallimento ormai ventennale della politica meridionalista dei governi italiani, fallimento che è riconosciuto da tutti in Italia, e anche fuori di Italia, visto che lo stesso signor Marjolin, allora vice presidente dell'esecutivo comunitario, lo constatò pochi anni fa. Nel suo intervento al Parlamento europeo Scoccimarro ha indicato le caratteristiche della degradazione del Sud, dove l'incidenza parassitaria della rendita fondiaria e dello sfruttamento monopolistico è aggravata da uno stato di subordinazione quasi coloniale. Egli ha quindi brevemente rifatto la storia della politica governativa meridionale: dagli investimenti nelle infrastrutture attuati con l'illusione che ciò bastasse a promuovere l'industrializzazione degli insediamenti, alla fallita creazione del « polo di sviluppo », alla quarta ed ultima fase delle cosiddette « fasce di sviluppo ». Tutto è stato vano: il decollo industriale del Mezzogiorno non è avvenuto, e in vent'anni gli squilibri tra Nord e Sud, anziché essere eliminati, si sono aggravati. Di più: si sono creati nuovi squilibri all'interno stesso del Mezzogiorno, e perfino nel Nord tra zone a zona (molto spesso, nell'argomentazione del compagno Scoccimarro, accanto a quelli del Mezzogiorno, ricorrono gli esempi del suo Veneto).

Non si può dunque sfuggire alla domanda: quali le cause? La nostra esperienza italiana insegna ormai che per superare depressione e squilibri non basta una politica di incentivi e di interventi straordinari: è necessario un mutamento di fondo nell'indirizzo generale di politica economica. Tale mutamento deve consistere in una riforma agraria, che elimini il peso della rendita fondiaria, nella liberazione dallo sfruttamento del grande capitale industriale e finanziario, in un intervento

delle aziende pubbliche che operino non per un immediato profitto d'impresa, ma per un fine di utilità pubblica e di redditività sociale. Bisogna inoltre impedire che la politica degli incentivi (e pressantemente dei trasferimenti della Comunità europea) consenta ai gruppi capitalistici del Nord di fare razzia del denaro pubblico per creare qui e là qualche stabilimento, di sfruttare le risorse naturali e la miseria di quei lavoratori, e di far rifluire i profitti così ottenuti al Nord, anziché impegnarli per lo sviluppo del Sud.

Non è contraddittorio, abbiamo osservato a questo punto, il fatto che mentre la Comunità europea si preoccupa dell'esistenza di squilibri regionali, proprio la sua politica è fonte dei gravissimi danni arrecati alla nostra economia, specialmente nell'agricoltura? È appunto ciò che egli ha denunciato nel suo intervento nel Parlamento europeo, risponde Scoccimarro. Parlando in quella sede, egli ha fatto notare che nella nostra richiesta di un mutamento di fondo dell'indirizzo generale di politica economica, rientra anche la questione dei regolamenti agricoli del MEC, che devono essere radicalmente cambiati.

La politica agricola della comunità non è infatti di aiuto, anzi è di ostacolo alla soluzione della questione meridionale, perché in pratica non promuove le necessarie riforme di struttura (abolizione della rendita fondiaria, in primo luogo) e le trasformazioni, e quindi è la causa di una profonda crisi dell'agricoltura italiana, dell'esodo di milioni di contadini, dei bassissimi redditi del lavoro agricolo.

Ma il discorso vale anche per la politica industriale della Comunità, la quale (favorendo il processo di concentrazione industriale e finanziario, nazionale e multinazionale, perseguito al solo fine del maggior profitto dei grandi gruppi monopolistici, e che invece dovrebbe essere controllato e subordinato all'interesse generale di ogni singolo Paese e della Comunità — diviene pur esso causa di nuovi squilibri settoriali e territoriali a scapito delle piccole e medie imprese, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il che è in contrasto sostanziale con una politica di sviluppo, che si basa proprio sull'incremento di imprese manifatturiere e dell'agricoltura, e tende a eliminare gli squilibri esistenti, non a crearne di nuovi.

La conversazione con Scoccimarro tocca così il punto di maggiore attualità politica, ponendo la questione se l'imminente creazione delle Regioni in Italia non possa influire nello sviluppo di tale politica della Comunità europea. La risposta di Scoccimarro a questo proposito è positiva. È vero, egli argomenta, che i rapporti con la CEE sono di complessiva natura di sviluppo regionale. Ma le nuove Regioni possono favorire l'avvio a una politica di superamento degli squilibri. Ogni Regione, ad esempio, potrà con più forza porre in evidenza i bisogni delle proprie zone arretrate. Le Regioni potranno così sollecitare l'intervento della Comunità, e soprattutto potranno influire nella attuazione pratica della politica comunitaria di sviluppo regionale. Naturalmente tutto ciò dipende anche dalle forze politiche che saranno chiamate a dirigere le Regioni. Basta pensare all'influenza che i piani regionali potranno avere nella determinazione della programmazione nazionale, nel senso che un indirizzo democratico regionale (operante in specie nell'agricoltura, per la piccola o media industria e per l'artigianato), ove sia sorretto da un possente movimento di forze popolari, può ridurre e limitare il predominio delle grandi concentrazioni monopolistiche, che prevalgono nelle scelte determinanti l'indirizzo della politica economica nazionale.

Insomma, ed è questa la conclusione del compagno Scoccimarro, le attuali elezioni italiane avranno una grande importanza, che sarà lo stesso quadro nazionale, e possono contribuire a determinare una modificazione della politica diretta al superamento degli squilibri regionali. Per questo è però necessaria una forte affermazione delle forze della sinistra operaia e democratica, e innanzitutto del nostro partito.

Andrea Pirandello

Incontro a Città del Messico con gli esuli del più grande Paese latino-americano

IL BRASILE D'EUROPEE

I successi della squadra carioca utilizzati dalla dittatura per nascondere le reali, tragiche condizioni del Paese - Analisi dei movimenti rivoluzionari brasiliani - Una resistenza che si allarga - La visione e l'azione unitaria del Partito Comunista testimoniata dal giornale clandestino « Resistencia » - Che cos'è la sedia del dragone - La folla assalta i treni, mentre la polizia continua a praticare la tortura

DALL'INVIATO

CITTÀ DEL MESSICO, 7 giugno. Le prime pagine dei giornali sono piene di grandi titoli sulla squadra brasiliana, delle protagoniste della Coppa Rimet. Nelle pagine interne ci sono altri titoli sul Brasile, ma questi non sono di carattere sportivo. Uno dice che, nello Stato del Rio Grande do Sul, i soldati hanno aperto il fuoco contro una

folla di contadini affamati che avevano assaltato un treno carico di riuver (e spiega che il treno aveva una scorta armata perché si erano già verificati assalti di contadini esasperati alla fame contro i convogli di viveri). Un altro dice che in un'operazione di rastrellamento nello stesso Stato si era verificato uno scontro tra reparti militari e guerriglieri: i guerriglieri avevano ucciso tre morti, i soldati sei

e in più un ufficiale era scomparso (non si sa se catturato oppure se passato tra le file della resistenza). Un terzo dice che il governo messicano ha chiesto a quello cubano la estradizione dei quattro giovani (tre uomini e una donna) che due settimane fa avevano fatto dirottare all'Avana un aereo della Mexicana de Aviacion e il governo messicano spera nell'estradizione, ma non dei due messicani del gruppo

— poiché questi possono chiedere asilo politico —, ma dei due brasiliani, che giuridicamente non possono chiedere nulla in quanto gli avevano ottenuto asilo politico nel Messico.

Il Brasile, insomma, è alla ribalta della cronaca, ed è abbastanza ovvio che il governo dei gorilla spari in ulteriori vittorie nei campionati mondiali di calcio affinché queste notizie facciano nascre, come già ha fatto la vittoria sulla Cecoslovacchia, in secondo piano i problemi della resistenza patriottica, questo non tanto sulla stampa locale (che può pubblicare solo quello che permettono i generali) quanto su quella straniera. Gli esuli politici brasiliani a Città del Messico si trovano nell'amara situazione di rendersi conto che il calcio in Brasile è un grande fatto popolare — fa parte al limite di una autentica cultura popolare — e nel pericolo, nello stesso tempo, che attraverso questi giorni di passione sportiva si allenti la tensione che esiste nel paese e che il terrore e la tortura acuiscono anziché attenuare.

Perché, sostengono gli esuli politici brasiliani, proprio lo esasperano della repressione conferma quello che essi sanno per altre vie: che la resistenza in Brasile si allarga anche se, purtroppo, frazionata in una serie di movimenti i quali, pur avendo tutti — alla base — una analisi marxista della realtà brasiliana, si trovano in contrasto, spesso aperto, sui problemi tattici. La divisione — sia pure sommaria — tra questi movimenti e partiti può essere tracciata secondo una linea abbastanza netta: da una parte i gruppi che sostengono la necessità dell'azione immediata attraverso la quale guadagnare il consenso popolare, dall'altra i gruppi che sostengono la priorità condizione politica come la premessa indispensabile per una prospettiva rivoluzionaria, militare o no.

Il principale dei movimenti che seguono la prima strada è l'ALN (Azione Libertaria e Nazionale) che fu guidato da Carlos Marighella (no al momento in cui Marighella stesso cadde nell'imboscata tendagli della polizia dei « gorilla » e che è ora diretto da Joaquim Camara Ferreira. Vi confluiscono gruppi di ispirazione marxista di e rivoluzionari cristiani nonché alcuni gruppi tatticamente autonomi formati su basi regionali. Di questi gruppi autonomi il più importante è il MARE (Movimento di Azione Rivoluzionaria) che ha perso questa sigla — mare — in omaggio di vecchi rivoluzionari della marina militare, e restaurato ed una presunta esplicita delle forze armate nel 1964 e dedicati quasi tutti alla resistenza clandestina. Fu appunto il gruppo di Marighella ad organizzare il rapimento dell'ambasciatore americano Stettin Uniti, in cambio del quale ottennero la liberazione di quindici prigionieri politici appartenenti a tutte le formazioni di resistenza brasiliana (dat

comunisti Gregorio Bezerra a una svolta) dando a questa richiesta il significato di un appello all'unità delle forze rivoluzionarie. In ordine di importanza dei gruppi che seguono la strada dell'azione armata è il V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria) il cui leader è Carlos Lamarca (in proposito interessante notare come molti dei massimi dirigenti della resistenza brasiliana — da Marighella a Lamarca a Bezerra a Brizola — hanno fatto la loro militanza nel V.P.R. (Vanguardia Popular Revolucionaria